

FRANCIACORTA SOSTENIBILE

SCENARI DEMOGRAFICI E PROCESSI DI CAMBIAMENTO

(a cura di Gabriele Ringhini, sociologo ricercatore)

BOZZA AL 18 GIUGNO 2010

1. Il contesto territoriale

Franciacorta Sostenibile è un innovativo e complesso progetto per la promozione di uno sviluppo realmente sostenibile iniziato nel 2007 in raccordo con i venti Comuni che compongono quest'area territoriale. Si tratta di un contesto territoriale particolare che si distingue dagli Ambiti "istituzionali" dei Piani di Zona pur interagendo con essi in ragione dell'appartenenza a più Ambiti e, al tempo stesso, apertine alla più vasta rete territoriale Cogeme di cui tutti i venti Comuni fanno parte.

La presente sintesi di carattere socio-demografico intende offrire un contributo di informazione e di conoscenza della "variabile sociale" quale potenziale e significativo stimolo alla governance locale.

Lo sviluppo sostenibile, infatti, è un combinato di relazioni tra i principali fattori connotativi della qualità dello sviluppo, quali l'ambiente, le persone, la società.

Una doverosa premessa metodologica: tutti i dati riportati in questa sintesi sono stati recuperati dalla documentazione fornita dagli uffici di ciascuna anagrafe comunale e, pertanto assolutamente oggettivi ed affidabili.

Tav. 1 - Distribuzione e comparazione della popolazione di Franciacorta Sostenibile con altri contesti territoriali di cui al rapporto Cogeme 2010

Contesti territoriali al gennaio 2009	N° comuni	Popolazione al 1.1.09
Ambito 2 Brescia Ovest (Gussago)	11	95.152
Ambito 5 Sebino (Iseo)	12	53.899
Ambito 6 Monte Orfano (Palazzolo Sull'Oglio)	6	58.158
Ambito 7 Oglio Ovest (Chiari)	11	91.629
Area bergamasca	19	61.086
Rete Territoriale	69	358.329 *
FRANCIACORTA SOSTENIBILE I	20	165.141

Il territorio di Franciacorta Sostenibile si presenta come quello con

- il più alto numero di Comuni, anche se di poco superiore all'area bergamasca della rete territoriale Cogeme
- e soprattutto con la quota di residenti tanto superiore alle altre aree da indurre a ritenere che la variabile esplicativa del fenomeno non sia data esclusivamente dalla numerosità dei Comuni, ma molto di più dalla potenzialità/capacità attrattiva di questo contesto territoriale (ambiente, paesaggio, tessuto produttivo, potenzialità di sviluppo).

2. La dinamica demografica complessiva di lungo periodo

E' certamente di primaria importanza conoscere la consistenza dei processi demografici che negli ultimi decenni e anche recentemente stanno caratterizzando e ridisegnando l'identità sociale di anche di questo contesto territoriale.

A questo scopo risulta molto utile la comparazione con i processi verificatisi contestualmente in altri territori analoghi.

Tav. 2 Periodo 1981-2008: variazione e comparazione della popolazione di Franciacorta Sostenibile con altri contesti territoriali, di cui al rapporto Cogeme 2010

	anno	anno	anno	anno	anno	anno	diff. v.a	diff. v.a	diff. %	diff. %
	1981	1991	2001	2005	2007	2008	07-08	81-08	07-08	81-08
Ambito 2 Gussago	59.355	68.403	81.140	89.386	93.043	95.152	2.109	35.797	2,3	2,2 60,3
Ambito 5 Iseo	40.261	43.166	47.540	51.288	53.125	53.899	774	13.638	1,5	1,2 33,9
Ambito 6 Palazzolo	46.464	47.983	51.760	55.174	57.172	58.158	986	11.694	1,7	0,9 25,2
Ambito 7 Chiari	68.560	73.160	78.891	85.977	89.477	91.629	2.152	23.069	2,4	1,2 33,6
Area Bergamo	49.595	51.464	54.918	57.982	59.819	61.086	1.267	11.491	2,1	0,9 23,2
Rete Territoria le	263.671	280.555	310.329	336.921	350.784	358.329	7.545	94.658	2,2	35,9
FC Soste- nibile	116.528	127.170	143.649	156.249	161.959	165.141	3.182	48.613	2,0	1,5 41,7

In sintesi si osservano questi principali processi demografici:

- nel lungo periodo 1981-2008 (27 anni) la popolazione è aumentata di ben 48.613 nuovi residenti (come la nascita di nuova cittadina) con la crescita di oltre 40% (esattamente 41,7%) cioè tra le più elevate, seconda solo all'Ambito 2,
- il maggiore incremento si nel ventennio 1981-2001 (27.121 nuovi residenti, cioè con più 23,3%)
- negli ultimi sette del duemila la popolazione cresce ancora in forma consistente con altri 21.492 nuovi residenti (+ 15,0%)
- anche nell'ultimo anno (2007-08) la popolazione cresce di altre 3.182 persone (più 2,0%
- la crescita media di lungo periodo è pari alla quota del 1,5% all'anno che sale al 2,0% al 2008 e quindi è superiore alla media Cogeme nel lungo periodo (1,3%) anche parzialmente inferiore a quella dell'ultimo anno (2,2%)

In sostanza, si conferma l'ipotesi precedentemente espressa di un territorio a consistente richiamo residenziale e produttivo.

3. La composizione della popolazione “italiana e straniera” nel breve periodo

I fenomeni migratori stanno influenzando notevolmente sulla struttura e sulla composizione per cittadinanza della popolazione residente.

Eccone in sintesi la documentazione relativa all'ultimo breve periodo.

Tav. 3 Periodo 2005-2008: variazione e comparazione della popolazione italiana e straniera di Franciacorta Sostenibile e della rete territoriale Cogeme

Rete Cogeme	a. 2005		a. 2007		a.2008		Diff. 07-08	Diff. 05-08	Diff. 07-08	Diff. 05-08
	v.a.	%	v.a.	%			v.a.	v.a.	%	%
Residenti										
Italiani	307.088	91,1	312.285	89,0	314.258	87,0	1.973	7.170	0,6	2,3
Stranieri	29.833	8,9	38.499	11,0	44.071	12,3	5.572	14.238	14,5	47,7
Totale	336.921	100,0	350.784	100,0	358.329	100,0	7.545	21.408	2,2	6,4
FC Soste- nibile										
Italiani	143.787	92,8	146.457	90,4	147.397	89,3		3.610		2,5
Stranieri	12.462	8,0	15.502	9,6	17.744	10,7		5.282		42,5
Totale	156.249	100,0	161.959	100,0	165.141	100,0		8.892		5,7

In sintesi la tavola espone la seguente peculiarità del territorio di Franciacorta Sostenibile:

- la crescita dei cittadini italiani risulta complessivamente molto più modesta (più 2,5%) rispetto a quelli stranieri (più 42,5%)
- seppur di poco, seppur di poco, la quota di aumento degli italiani di Franciacorta Sostenibile (2,5%) si conferma superiore alla media italiana della rete Cogeme (2,3%)
- specularmente, e anche oltre, la crescita degli stranieri (42,5%) appare più contenuta rispetto alla media della rete Cogeme (47,7%), cioè con meno 5,2%, una differenza significativa
- considerando il contributo di ciascuna tipologia di cittadini all'incremento demografico complessivo 2008 (3.180 nuovi residenti di cui 938 italiani e 2.242 stranieri) si constata che gli stranieri hanno vi hanno contribuito per 70,5% a fronte del modesto 29,5% degli italiani.

Pertanto, seppur meno che altrove, anche in Franciacorta Sostenibile la popolazione cresce quasi esclusivamente per il concorso degli stranieri.

Rimane un territorio ad andamento “irregolare” rispetto ad altri, con un richiamo di popolazione italiana ancora discreto, seppur non disgiunto da un persistente richiamo di quella straniera, molto verosimilmente per le potenzialità occupazionali espresse dal tessuto produttivo di questa particolare area geografica.

4. La nuova struttura della popolazione per classi di età

4.1 Il riequilibrio demografico per grandi classi di età

Come evidenzia la seguente tabella si stanno verificando alcuni inediti processi demografici conseguenti all'aumento costante e generalizzato della popolazione al punto da incidere strutturalmente sulla distribuzione per le tre grandi fasce di età (minori, adulti, anziani).

Tav. 4 Periodo 2005-08: distribuzione delle tre grandi classi di età

	a. 2005 va.	a. 2005 %	a.2008 va.	2008 %	Diff. Va	Diff. %.
a. 0-17	28.486	18,2	30.940	18,7	2.454	8,6
a. 18-64	103.380	66,1	107.609	65,2	4.229	4,1
a.oltre 64	24.383	15,6	26.592	16,1	2.209	9,1
totale	156.249	100,0	165.141	100,0	8.892	5,7

In sintesi questo il nuovo scenario delle fasce di età relativo all'ultimo triennio:

- i minori (0-17 anni) sono in numero rilevante (impensabile anche fino a due decenni orsono):no costituiscono il 18,7% di tutta la popolazione con sono in costante ascesa e ed aumentano di 2.454 (più 8,6%)
- gli adulti mostrano la crescita più contenuta: numericamente 4.229 pari alla modesto incremento del 4,1% corrispondente alla metà della crescita delle alle altre due fasce
- gli anziani risultano numericamente (26.592) e percentualmente (16,1%) inferiori ai minori, fatto storicamente di assoluta novità demografica; il loro aumento percentuale, pur parzialmente superiore a quello dei minori, non modifica la loro condizione di "inferiorità statistica" rispetto ai minori.

In sostanza si conferma l'ipotesi più volte espressa anche nel rapporto Cogeme 2010: di una grande novità storica, spesso arbitrariamente negata:

Anche in Franciacorta Sostenibile assistiamo all'inedito fenomeno e al correlato processo demografico che sarà ancora per qualche decennio prossimo e cioè di:

- **una popolazione che invecchia, o per meglio dire, una popolazione che vive più lungo**
- **ma in una società che ringiovanisce.**

In sostanza sta verificando un vero e proprio riequilibrio geografico della popolazione anche nella componente per fasce di età e, quindi, di nuova rivitalizzazione dell'intero tessuto sociale del territorio di Franciacorta Sostenibile.

4.2 La distribuzione della popolazione per nove classi di età

La distribuzione per nove classi di età risponde alle esigenze di applicabilità metodologica dei dati rispetto alle tipologie di servizi di cui i cittadini sono istituzionalmente titolari di diritti, in ragione della loro età e delle rispettive condizioni, come documenta la tavola seguente appositamente schematizzata.

classe età	Servizi di riferimento
da 0 a 2 anni	Nido
da 3 a 5 anni	Scuola dell'infanzia
da 6 a 10 anni	Scuola primaria
da 11 a 13 anni	Scuola secondaria di primo grado
da 14 a 18 anni	Scuola secondaria di secondo grado
da 19 a 29 anni	Università e specializzazioni
da 30 a 64 anni	Lavoro e famiglia elettiva
da 65 a 74 anni	tutela socio-sanitaria, assistenza
oltre 74 anni	tutela socio-sanitaria, assistenza

Tav. 5 Periodo 2005-2008: distribuzione della popolazione nelle 9 classi di età in Franciacorta Sostenibile

9 Classi di età	2005		2007		2008		05 - 08	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%	diff.va	Diff.%
0 a 2 a.	5.219	3,3	5.585	3,4	5.914	3,6	695	13,3
3 a 5 a.	5.032	3,2	5.351	3,3	5.476	3,3	444	8,8
6 a 10 a.	7.847	5	8.288	5,1	8.566	5,2	719	9,2
11 a 13 a.	4.559	2,9	4.754	2,9	4.756	2,9	197	4,3
14 a 18 a.	7.292	4,7	7.535	4,7	7.828	4,7	536	7,4
19 a 29 a.	20.785	13,3	20.211	12,5	20.204	12,2	- 581	- 2,8
30 a 64 a.	81.132	51,9	84.284	52	85.805	52	4.673	5,8
65 a 74 a.	13.979	8,9	14.562	9	14.852	9	873	6,2
Oltre 74 a.	10.404	6,7	11.389	7	11.740	7,1	1.336	12,8
Franc.Sosten.	156.249	100	161.959	100	165.141	100	8.892	5,7

In sintesi si osserva che nell'arco dell'ultimo triennio:

- il maggiore incremento demografico riguarda le classi giovanissimi della prima e seconda infanzia (0-10 anni, in particolare 0-2 anni con il 13,3% di nuovi nati, quasi un ritorno del al baby boom (di natalità)
- anche le classi adolescenziali e giovanili (11-18 anni) crescono discretamente a rinforzo della crescita demografica delle nuove generazioni
- flette del 2,8% la classe dei giovani/adulti (19-29 anni) verosimilmente per il parziale rallentamento della migrazione stranera e il riequilibrio statistico indotto dalla crescita percentuale delle nuove generazioni
- le classi anziane mostrano fenomeni di crescita ben differenziati e quasi contrapposti con il modesto 6,2% dei 65-74 anni a fronte del valore doppio della classe di 75 anni e oltre , over di ben differenziati, verosimilmente in ragione del prolungamento della vita delle persone, non certamente per l'indotto dei processi migratori.

Si tratta di fenomeni sostanzialmente analoghi con a quelli riscontrati nel territorio della rete territoriale Cogeme, seppur con un parziale rallentamento della crescita dell'infanzia, si ritiene

come indotto demografico altrettanto parziale della popolazione straniera , come avremo modo di veder più avanti.

In definitiva si conferma ulteriormente il processo di ringiovanimento complessivo della popolazione giovanile, un fenomeno che da demografico diventa intrinsecamente sociale. Sollecita, infatti, la predisposizione di idonei servizi formativi, sociali, abitativo-residenziali, assistenziali ecc.

Si tratta di processi da conoscere approfonditamente e sui quali si deve confrontare il sistema di governance locale per dare concrete risposta ai bisogni nuovi della nuova popolazione e ai diritti di ciascuna categoria di cittadini.

5. Le scelte di vita: stato civile e “famiglie”

5.1 L'evoluzione dello stato civile

Le principali scelte di vita delle persone attengono alla ricerca di una propria autonomia progettuale di vita che si focalizza sul lavoro (reddito e professionalità) e famiglia elettiva, variamente intesa.

I dati a disposizione ottenuti dalle anagrafi comunali consentono un flash esclusivamente sul secondo aspetto.

La nota quanto anacronistica difficoltà di conquistare una propria autonomia reddituale si riverbera strutturalmente sulle proprie scelte di vita in ordine alla famiglia elettiva o alla stabile vita di coppia. Come per la rete territoriale Cogeme, anche nel territorio di Franciacorta Sostenibile il matrimonio o la vita di coppia sono un evento rarissimo tra i giovani sotto i 25 anni con un tasso dell'1,7% composto per la quasi totalità dalle femmine.

Le scelte degli adulti vengono chiaramente documentate dalla seguente tabella sul loro stato civile.

Tav. 6 Comparazione dello stato civile tra la popolazione over 24 anni della rete territoriale Cogeme Franciacorta sostenibile all'anno 2008

stato civile	a. 2008 %	
	ReteCogeme	FC Sostenibile
Stato libero	21,1	21,6
Coniugati	68,2	67,8
Divorziati	1,7	2,1
Vedovi	9,0	8,5
	100,0	100,0

In sintesi, nel territorio di Franciacorta disponibile si accentua parzialmente :

- la generalizzazione della tendenza all'espansione dello stato libero (un tempo detto celibe/nubile di chiara matrice matrimonialista) tra i giovani spesso forzatamente e anche tra gli adulti soprattutto come “condizione di ritorno”
- la progressiva contrazione dello stato di coniugati, una condizione ormai culturalmente considerata di potenziale reversibilità
- l'espansione della condizione di divorziati che in questa tavola registra una quota di assoluta modestia in realtà fortemente sottostimata in quanto i dati raccolti documentano solamente l'esigua percentuale di coloro che vengono registrati in anagrafe a seguito della sentenza definitiva di divorzio comunicata dal tribunale. Molte e non documentabili sono infatti le varie tipologie di convivenze ancora non giuridicamente riconosciute.
- Al contrario si constata una parziale contrazione dello stato di vedovanza, solitamente ascrivibile alla maggiore longevità della coppia.

5.2 Dalla famiglia alle famiglie

Il territorio di Franciacorta Sostenibile espone il seguente processo di proliferazione dei nuclei famigliari nel lungo periodo.

Tav. 7 Periodo 1981 2001: distribuzione della popolazione residente e del numero delle famiglie in Franciacorta Sostenibile

	1981	1991	2001
Popolazione residente al censimento	116.528	127.170	143.649
Famiglie al censimento	27.341	44.555	54.645
Numero medio componenti	4,26	2,85	2,63

L'abnorme crescita numerica delle famiglie testimonia il processo di parcellizzazione e di ridimensionamento della composizione dei nuclei famigliari, sempre più ridotti nel numero dei suoi componenti. Si tratta di un fenomeno ancora in atto anche in quest'ultimo triennio che esprime il valore di 2.5 componenti per ciascun nucleo, equivalente a meno di un figlio tra i 141.958 nuclei di Franciacorta Sostenibile, al dicembre 2008.

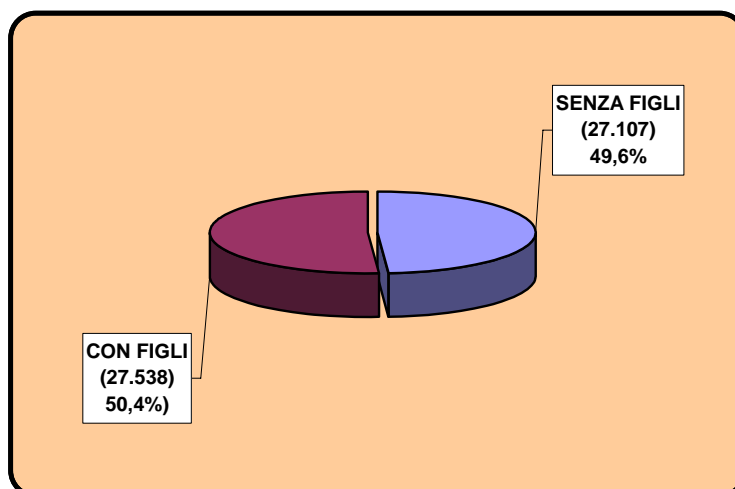
Tav. 8 Distribuzione dei nuclei famigliari dicotomizzata tra 1-2 componenti e oltre al censimento 2001 (ultimo dato disponibile)

Nuclei con 1 o 2 comp.	Nuclei con 3 e oltre 2 comp.
11.954	13.516
15.153	10.875
	2.575
	572
27.107	27.538
49,6%	50,4%

In sostanza, il territorio di Franciacorta Sostenibile espone uno scenario famiglie omogeneamente distribuito e contrapposto tra due tipologie sociologicamente ben connotate: nuclei e famigliari unipersonali o di coppie (1-2 componenti) e quelli con la presenza di almeno un figlio in famiglia (2 e oltre componenti).

Il quadro complessivo del fenomeno è ben rappresentato dal grafico seguente.

Tav. 9 Distribuzione delle famiglie con e senza figli nel territorio di Franciacorta Sostenibile, al dicembre 2008



In sostanza, solamente la metà delle attuali famiglie è costituita da coppie con almeno un figlio, l'altra metà è formata da single (famiglia unipersonale) da coppie senza figli non solo per la

condizione di fisiologico ritorno della coppie anziane con i figli sposati e fuori casa. E' un fenomeno non dissimile da quello recentemente registrato anche nella rete territoriale Cogeme.

Si riscontra un processo culturale e sociale di rimodulazione strutturale del modello di famiglia "tradizionale", un tempo quasi unico, per la moltiplicazione dei modelli di tante "famiglie", spesso di fatto e ancora non giuridicamente riconosciute come tali dalla legislazione italiana.

Si tratta di un cambiamento epocale che sollecita a ripensare radicalmente le "politiche per la famiglia" anche a livello di governance locale e di aree territoriali. La tutela e la promozione della famiglia non può esimersi dalla programmazione di servizi e iniziative per tutte le tipologie di famiglie anche dell'altra metà delle famiglie pur in assenza di normative specifiche.

In particolare si sollecita un programma territoriale per il sostegno e lo sviluppo della formazione e costituzione autonoma dei nuclei delle giovani coppie; si pensi ai problemi della casa, dell'occupazione, della fruizione del nido, ecc.

6. Mobilità territoriale e nuove identità degli stranieri

Il fenomeno migratorio sta assumendo nuove connotazioni sociali e culturali. L'iniziale migrazione "storica", iniziata in Italia negli anni novanta, era fortemente correlata a fattori di miseria e oppressione nei territori di origine. L'attuale migrazione si è ampliata in quella dimensione socio-culturale che la considera come la ricerca di nuove e più vaste opportunità di vita in contesti diversi da quelli di origine, un diritto civile in capo a ogni persona.

Pertanto il fenomeno attuale si esprime in nuove dimensioni e identità sociologiche che si intrecciano a formare un fenomeno nuovo e complesso che è opportuno conoscere a fondo soprattutto ai fini della programmazione di idonei interventi nel territorio.

Di seguito si espone una prima sintesi sull'incremento della popolazione straniera negli ultimi sette anni.

6.1 I recenti flussi migratori

Il primo riferimento rimane sempre il rapporto statistico tra la popolazione italiana e quella non italiana e la sua evoluzione storica nel medio periodo.

Tav. 10 Periodo 2001-2008: distribuzione della popolazione straniera nella Rete Territoriale Cogeme e in Franciacorta Sostenibile

Anno	Rete Cogeme v.a.	Rete Cogeme %	FC Sosten. va.	FC Sosten %
a. 2001	12.408	4,1%	5.442	3,8%
a.2005	29.833	8,8%	12.462	8,0%
a.2008	44.071	12,3%	17.744	10,7%

In sintesi la tavola documenta:

- la tendenza generalizzata allo sviluppo del fenomeno migratorio che in questi ultimi sette anni ha visto triplicare la presenza degli stranieri si è triplicato anche in Franciacorta Sostenibile
- la minore incidenza della popolazione straniera rispetto al territorio della rete Cogeme, di cui fa parte.

La comparazione con le principali aree territoriali consente di cogliere più chiaramente la peculiarità di Franciacorta Sostenibile.

Tav. 11 Dicembre 2008: popolazione italiana e straniera regolare per grandi contesti territoriali (v.a. e %) –

	popolazione	di cui stranieri	
		v.a.	%
Italia	60.045.068	3.891.295	6,5%
Lombardia	9.742.676	904.816	9,3%
prov. BS	1.230.159	149.753	12,2%
Rete Territoriale	358.329	44.071	12,3%
FC Sostenibile	165.141	17.744	10,7

Il territorio di Franciacorta Sostenibile evidenzia, pertanto, un tasso di popolazione straniera molto più elevato di quello italiano e, in parte, anche della regione Lombardia, mentre risulta inferiore di un significativo 2,8% rispetto alla media della rete territoriale Cogeme.

Come accennato è dato di peculiarità locale indotto dalla maggiore presenza della popolazione italiana, rispetto agli altri territori.

Molto significativa in proposito risulta la successiva tavola di comparazione della tipologia della popolazione attualmente residente.

6.2 La struttura per età della popolazione straniera

Infine, come accennato per la popolazione è opportuno focalizzare l'analisi sulla struttura della popolazione anche straniera disaggregata per tipologie di fruizione di servizi.

Tav. 12 Periodo 2005-08: distribuzione della popolazione straniera in nove classi di età di Franciacorta Sostenibile, in sintetica comparazione con la popolazione italiana

Rete Cogeme dic. 2008	FC Sostenibile 9 classi età	FC Sostenibile 2005		FC Sostenibile 2008		FC Sostenibile 2005-08	
		va.	%	va.	%	diff. va.	diff. %
7,8	Da 0 a 2 anni	868	7,0	1.319	7,4	+ 451	+ 51,9
5,9	Da 3 a 5 anni	666	5,3	1.019	5,7	+ 353	+ 53,0
6,7	Da 6 a 10 anni	753	6,0	1.179	6,6	+ 426	+ 56,6
2,9	Da 11 a 13 anni	391	3,1	527	3,0	+ 136	+ 34,8
4,8	Da 14 a 18 anni	620	5,0	843	4,8	+ 223	+ 36,0
22,4	Da 19 a 29 anni	2.820	22,6	3.755	21,2	+ 935	+ 33,1
48,2	Da 30 a 64 anni	6.191	49,7	8.852	49,9	+ 2.661	+ 43,0
0,9	Da 65 a 74 anni	122	1,0	181	1,0	+ 59	*
0,3	Oltre 74 anni	31	0,2	69	0,4	+ 38	*
100	totale	12.462	100,0	17.744	100,0	+ 5.282	+ 42,4

* percentuali non applicabili per esiguità numerica

In sintesi si osserva

- l'aumento consistente della popolazione della popolazione straniera con 5.282 nuovi residenti pari alla crescita del 42,4%
- la maggiore espansione della popolazione infantile (0-10) che cresce in misura perfino superiore alla crescita media di tutta la popolazione del 42,4% dell'ultimo triennio
- la flessione "statistica" delle altre classi in ragione della maggiore crescita delle prime tre classi di età (0- 13 con numeri consistenti = 1.366), cioè ex scuola obbligo

- la comparazione con la rete territoriale Cogeme conferma la minore presenza degli stranieri in Franciacorta sostenibile in tutte le classi di età con l'unica parziale eccezione di quella adulta (30-64 anni)

In sostanza si conferma il dato della costante e consistente espansione dei bambini stranieri, moltissimi ormai nati in Italia; costituiscono la quota di maggiore espansione della popolazione complessiva e di fatto contribuiscono in modo determinante a strutturare la nuova composizione di tutta la popolazione infantile adolescenziale.

La crescita di 1.366 giovanissimi (0-13 anni) rimanda alla programmazione mirata dei servizi assistenziali e formativo-scolastici realmente in grado di favorire l'integrazione e la formazione delle nuove generazioni.

6.3 Il nuovo profilo identitario della popolazione di Franciacorta Sostenibile

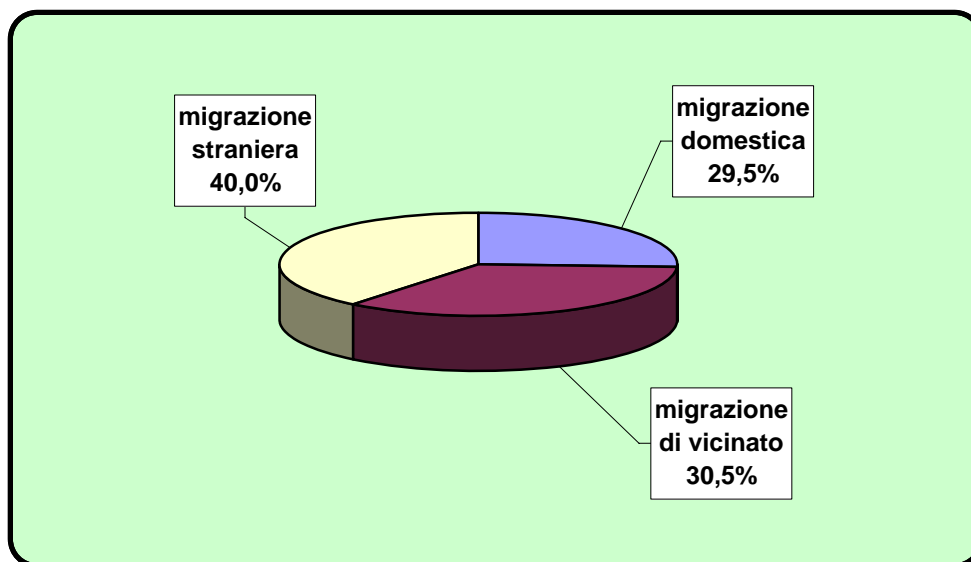
I recenti fenomeni migratori sono sempre più l'espressione del diritto individuale e collettivo alla mobilità territoriale, alla ricerca di nuove opportunità di vita.

Lo scenario della recente e futura migrazione si arricchisce di nuovi attori che possono essere meglio individuati secondo la tipologia di provenienza geografica, assunta a rappresentazione simbolica dalla loro identità socio-culturale e contestualmente dalle loro aspettative.

Come analizzato nel rapporto Cogeme 2010 anche per Franciacorta Sostenibile si possono applicare le seguenti classificazioni:

- migrazione straniera o extracomunitari riferita a cittadini provenienti da i Paesi non U.E.
- di vicinato o europea a cittadini provenienti da una delle 27 nazioni dell'U.E
- domestica a cittadini provenienti italiani che trasferiscono la residenza in un altro Comune

Tav. 13 Distribuzione tipologia migratori in Franciacorta Sostenibile al dicembre 2008



In sintesi:

- la migrazione extracomunitaria pur confermandosi la più diffusa (40,0%) appare fortemente ridimensionata rispetto alla prima migrazione quasi esclusivamente di questa provenienza
- segue la migrazione di vicinato esplosa nell'ultimo decennio a seguito dell'allargamento dell'Unione Europea oggi costituita da 27 Nazioni i cui cittadini possono liberamente risiedere in ciascuno di esse
- la migrazione di vicinato, un tempo molto marginale o forse non attentamente analizzata, che ora costituisce quasi un terzo di tutto il fenomeno migratorio

La tipologia di queste migrazione evidenzia il nuovo profilo identitario dei cittadini attualmente residenti nel territorio di Franciacorta.

Il dato trascende la mera documentazione statistica e inquadra il nuovo fenomeno migratorio nel contesto di tutte le politiche territoriali locali nell'impegnativo compito istituzionale di riuscire a "personalizzare" i propri interventi per rispondere anche alla peculiarità identitaria delle varie componenti sociali dell'attuale popolazione.

Tav. 14 Dicembre 2008: comparazione percentuale delle provenienze per continenti in Franciacorta Sostenibile e nelle altre aree territoriali

	FC Sostenibile	Rete Cogeme	A2- Gussago	A5- Iseo	A6- Palazzolo	A7- Chiari	a. Bergamo
	%	%	%	%	%	%	%
Africa	35,5	33,2	35,9	29,0	43,6	27,6	37,4
America	2,7	2,1	2,8	4,3	1,3	1,2	2,8
Asia	18,4	17,6	23,9	23,3	12,8	9,5	16,6
Europa	43,3	47,1	37,4	43,4	42,3	61,7	43,3
Oceania	0,0	0,0	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

La peculiarità prevalente del territorio di Franciacorta è costituita da due fattori, con particolare riguardo alla madia della territoriale Cogeme:

- minore presenza della migrazione di vicinato (43,3%), cittadini europei
- maggiore presenza, seppur non particolarmente rilevante, di cittadini stranieri extracomunitari provenienti dall'Africa (35,5%)
- parziale maggiore presenza anche dei cittadini asiatici (18,4%)

Il territorio di Franciacorta Sostenibile

Molto interessante risulta la documentazione relativa al numero delle nazioni presenti nel territorio: Franciacorta Sostenibile appare un contesto di mondialità, di rappresentazione simbolica della società globale.

Al dicembre 2008, infatti, sono presenti 119 nazioni cioè oltre la metà degli attuali 201 "Stati nazionali indipendenti" del mondo, formalmente riconosciuti dalla comunità internazionale.

Questa la distribuzione delle 119 nazioni, nell'ordine:

- 41 del continente europeo
- 39 del continente africano
- 23 del continente asiatico
- 15 del continente americano del sud e del nord
- 1 del continente australiano

Tav. 15 Periodo 2005-08: distribuzione ed evoluzione della migrazione non italiana delle 10 nazioni maggiormente presenti in Franciacorta Sostenibile

	2005	2006	2007	2008	v.a.	%
Marocco	1.953	2.081	2.206	2.478	525	+26,9
Albania	1.698	1.885	2.069	2.309	611	+36,0
Romania	833	1.008	1.686	2.036	1.203	+144,4
Pakistan	1.106	1.198	1.285	1.488	382	+34,5
Senegal	963	1.048	1.104	1.190	227	+23,6
India	570	676	761	945	375	+65,8
Serbia	0	625	718	903	278*	+ 44,5**
Ghana	574	660	671	773	199	+34,7
Tunisia	544	578	637	683	139	+25,6
Ucraina	360	340	434	519	159	+44,2

*valori calcolati dal 2006 a seguito del riconoscimento della nazione Serba

In sintesi:

- il Marocco conserva la supremazia migratoria ma rallenta la sua espansione al 26,9%
- la Romania e l'Albania continua la loro espansione con valori alquanto elevati da parte della Romania del suo ingresso nell'Unione Europa (crescita del 144,4%)
- l'India esprime la più elevata crescita del continente asiatico con l'aumento del 65,8%
- rilevante infine la crescita dell'Ucraina (più 44,2%), nazione a più alta espressione di badanti, particolarmente richieste anche in Franciacorta.

7. Variazioni demografiche in Franciacorta Sostenibile, stime previsionali al dicembre 2012

La tempestiva e ancor più la preventiva conoscenza delle tendenze dei processi migratori e delle loro ripercussioni sulle dinamiche demografiche costituisce uno dei fattori strategici ai fini di una lungimirante governance locale in grado di programmare gli interventi anche nel medio o lungo periodo nel proprio territorio.

Purtroppo le complesse variabili che attualmente interagiscono e talvolta anche imprevedibilmente sociali costituiscono un limite serio all'elaborazione di previsioni attendibili anche di breve periodo. Si pensi ad esempio alla promulgazione di leggi più o meno restrittive sulle migrazioni con il conseguente ampliamento o ridimensionamento delle presenze straniere in Italia, come nel caso delle sanatorie, dei ricongiungimenti familiari, limitazioni ai permessi di soggiorno, ecc.

In questo scenario di variabili intervenienti, peraltro fortemente influenzato anche dalle scelte politiche nazionali, le previsioni possono tener conto di due principali fattori: le variabili strutturali attualmente in essere e le tendenze evolutive finora verificatesi nei diversi territori analizzati.

Su queste premesse metodologiche si è cercato di elaborare alcune stime di breve periodo sull'evoluzione demografica della struttura della popolazione, utilizzando le procedure metodologiche di modelli previsionali.

Queste in sintesi le previsioni demografiche al dicembre 2012

Tav. 16 Distribuzione della popolazione italiana e straniera al 2008 e proiezione aumento stimata al dicembre 2012 in Franciacorta Sostenibile e in altre aree territoriali

	2008		2012 stima aumento popolazione residente					
	italiani	stranieri	italiani v.a.	italiani %	stranieri v.a.	stranieri %	totale aumento	totale residenti
Rete Territoriale	7.170	14.238	9.560	33,50%	18.984	66,50%	28.544	386.873
A2 Gussago	2.979	2.787	3.972	51,7%	3.716	48,3%	7.688	102.840
A5 Iseo	1.601	1.010	2.136	61,3%	1.348	38,7%	3.484	57.383
A6 Palazzolo	558	2.426	744	18,7%	3.236	81,3%	3.980	62.138
A7 Chiari	491	5.161	656	8,7%	6.880	91,3%	7.536	99.165
Area Bergamo	795	2.309	1.060	25,6%	3.076	74,4%	4.136	65.222
	3.610	5.292	5.764	43,1	7.604	56,9	13.368	178.509

In sintesi è verosimile ritenere che nel territorio di Franciacorta Sostenibile si avrà un nuovo consistente aumento della popolazione pari a 13.512 nuovi residenti distribuiti tra la crescita di 5.764 cittadini italiani e di **7.604 non italiani**, in un rapporto che vede il costante maggior incremento della popolazione non italiana.

Infine, risulta di particolare interessante che presenta lo scenario demografico che molto verosimilmente caratterizzerà il territorio di Franciacorta Sostenibile nel prossimo 2010. E' una ima

previsionale che cerca di documentare l'evoluzione della popolazione in quelle nove classi di età destinate di diritti e di servizi ai quali si è accennato in precedenza.

Consente di recepire, inoltre, la complessa dinamica di questi nostri contesti sociali sempre più ed irreversibilmente multietnici e multiculturali che la governance locale è sollecitata a monitorare costantemente per poter responsabilmente procedere a d una coerente programmazione istituzionale.

Tav. 17 Stima previsionale dell'aumento della popolazione della popolazione totale, suddivisa in italiana e non italiana, in Franciacorta al dicembre 2010 (v.a. e%)

9 classi di età	Italiani	Non Italiani	totale	Italiani	Non Italiani	totale
	v.a.	v.a.	v.a.	%	%	%
Da 0 a 2 anni	257	686	943	27,2	72,8	100
Da 3 a 5 anni	94	540	634	14,8	85,2	100
Da 6 a 10 anni	303	667	970	31,2	68,8	100
Da 11 a 13 anni	61	183	244	25,0	75,0	100
Da 14 a 18 anni	328	303	631	52,0	48,0	100
Da 19 a 29 anni	354	1.247	1.601	22,1	77,9	100
Da 30 a 64 anni	2.078	3.806	5.884	35,3	64,7	100
Da 65 a 74 anni	865	88	953	90,8	9,2	100
75 anni e oltre	1.424	84	1.508	94,4	5,6	100
Franciacorta Sostenibile	5.764	7.604	13.368	43,1	56,9	100

In sintesi si osservano alcune dinamiche alquanto ricorrenti, quali.

- l'ulteriore conferma del maggiore e crescente incremento della popolazione non italiana
- lo sviluppo maggiore della popolazione in età infantile e preadolescenziale con notevole propensione espansiva della popolazione non italiana
- la maggiore crescita della popolazione italiana nelle fasce alte delle classi di età, in particolare di quelle anziane
- il progressivo e significativo riequilibrio generazionale a vantaggio del processo di ringiovanimento della nostra comunità locale

In sostanza è sempre più evidente che siamo in presenza di una nova società composta dai tanti volti dei vari migranti e delle loro rispettive categorie che necessitano di risposte non più stereotipate ma rapportate alle esigenze, soprattutto per le nuove generazioni.

Persone, territorio e ambiente devono trovare l'armonia progettuale in un innovativo e strategico sistema di governance in grado di valorizzarne le risorse compreso l'insostituibile apporto della partecipazione sociale.